



**AMBASCIATA D'ITALIA  
O T T A W A**

**UFFICIO COMMERCIALE**

**7.11.2016**

Il Ministro federale delle Finanze Bill Morneau ha presentato in Parlamento il 1° novembre scorso il documento autunnale di aggiornamento sullo stato dell'economia (c.d. "Fall Economic Statement" ), una valutazione a cadenza semestrale sull'andamento dell'economia che costituisce anche una tappa di rilievo nella prefigurazione della legge di bilancio dell'anno successivo (depositata entro il 1 aprile, termine iniziale di decorrenza dell'esercizio finanziario).

Il Ministro Morneau ha collocato il documento in uno scenario caratterizzato da bassa crescita dell'economia mondiale e dallo spostamento dei principali assi del commercio internazionale verso l'Asia, due fattori con un impatto diretto sull'economia canadese, e che il Governo ha dichiarato di voler tenere in considerazione nell'elaborazione delle politiche fiscali. In tale contesto l'Esecutivo ha confermato la propria strategia tesa all'aumento della spesa pubblica per gli investimenti nelle infrastrutture, per favorire la crescita dell'economia e l'aumento dell'occupazione. A tal fine e' stata prevista la creazione di una banca per le infrastrutture che possa agire da volano per l'attrazione degli investimenti privati, e si sono delineate misure per favorire l'immigrazione di risorse umane qualificate e l'attrazione degli investimenti esteri.

Piu' in dettaglio, le previsioni sull'andamento dell'economia sono state riviste al ribasso per l'anno in corso (dall'1,4 all'1,2%) e per il 2017 (dal 2,2 al 2% ) rispetto a quanto ipotizzato sei mesi fa, in ragione da un lato del forte impatto del devastante incendio di Fort McMurray, che la scorsa primavera ha impedito per oltre un mese la regolare estrazione del petrolio in Alberta, e dall'altro a causa della ripresa dei prezzi del petrolio piu' lenta del previsto.

Sul versante della spesa pubblica e' stata annunciata l'intenzione di aumentare gli investimenti rispetto a quanto previsto nella legge di bilancio 2016, prevedendo un massiccio piano per un ammontare pari a 186 miliardi spalmati su un orizzonte temporale di 11 anni. E' stata inoltre ampliata la tipologia degli interventi che saranno finanziati, con l'inclusione - oltre a quelli delineati nella legge di bilancio 2016 (trasporto pubblico, infrastrutture verdi e sociali, ossia edilizia agevolata e strutture ed asili per l'infanzia) - delle infrastrutture di trasporto a supporto del commercio, e lo sviluppo delle comunita' rurali e del nord del Paese.

Il fondo di riserva da 6 miliardi previsto nel bilancio 2016 sara' utilizzato per compensare la revisione al ribasso dell'andamento dell'economia, con un impatto positivo sul deficit atteso nel 2016-17 (ridotto da 29,4 a 25,1 miliardi), che andra' progressivamente riducendosi fino al termine della legislatura, per assestarsi intorno ai 16,8 miliardi nel 2020-21.

Il Governo ha deciso di costituire una "Infrastructure Bank" che servira' quale braccio operativo per lo sviluppo dei progetti infrastrutturali: essa sara' dotata di un capitale da 35 miliardi, di cui 15 originati dai sopracitati fondi pubblici a favore di trasporto pubblico ed infrastrutture verdi e sociali, ed altri 20 introdotti da investitori privati, che saranno invece impiegati per finanziare attivita' che generino profitti (quali pedaggi autostradali e tariffe idriche ed elettriche) e che negli auspici dell'Esecutivo dovrebbero fungere da volano per attrarre ulteriori fondi privati.

Nel corso del suo intervento Morneau ha infine presentato altre due iniziative strategiche del Governo: la riforma delle procedure di immigrazione, con l'adozione di una "Global Skills Strategy" tesa ad attrarre lavoratori stranieri qualificati e con l'obiettivo ultimo di aumentare la competitivita' dell'economia canadese; ed il potenziamento delle azioni di ricerca ed attrazione di capitali esteri tramite la costituzione di una nuova struttura dedicata, denominata "Invest in Canada", che dovrebbe anche incoraggiare ulteriori investimenti per le imprese gia' presenti in Canada. Sempre in materia di agevolazione degli investimenti esteri e' stato altresì stabilito di anticipare di due anni, con effetto dal 2017, l'impegno assunto in sede OMC di elevare da 600 milioni ad 1 miliardo le soglie di investimento che richiedono una preventiva valutazione da parte dell'Esecutivo ai sensi dell' "Investment Canada Act".